

COMITATO DI STUDIO "Fernando Fraccaro" Via Verdi n°3 Castelfranco Veneto TV E-mail: segreteria@gruppomicologicocastellano.it Sito internet: www.gruppomicologicocastellano.it



SCHEDA N° 0242		ORDINE Boletales	
GENERE Boletus	SPECIE B. aereus	AUTORE Bull.	
<b>DATA DI RACCOLTA</b> 09/10/2016	LUOGO DI RACC. Colli Possagno	COMUNE Possagno	Prov. TV
ALTITUDINE S.L.M. 650	I.G.M. III 083	RACCOGLITORE Dino Giuse	ppe Cerantola
HABITAT:			
PRATI ERBOSI	ORTI E GIARDINI	MARGINI DI STRAD	A
☐ TERRENO NUDO	☐ TERRENO SABBIOSO	ARENILE	
☐ TORBIERA	☐ TERRENO COLTIVATO A		
ARGINE DI FIUME	LUOGO BRUCIATO	BOSCO SUBALPINO	_
BOSCO DI: MISTO LATIFOGLIA		⊠ RADO	☐ FITTO
DENTRO AL BOSCO	☐ AI MARGINI DEL BOSCO	☐ IN RADURE	
SU LEGNO	☐ vivo ☐ morto	DI	
<b>ESPOSIZIONE:</b>	☐ ASSOLATA ☐	OMBROSA MEDIA	
UMIDITA' DEL TERRENO	☐ ACQUITRINOSO ☐ MOLTO		o 🔲 secco
VEGETAZIONE CIRCOSTANTE: latifoglia mista con prevalenza di Populus, Carpinus, Quercus e Castanea.			
NOTE: alcuni esemplari sotto Quercus robur e Castanea sativa.			
MICROSCOPIA: spore fusiformi-ellissoidali, di dimensioni 13,5-16 × 4,0-5,0 μm, giallo pallido al MS; bruno olivastro in massa.			
BIBLIOGRAFIA: Funghi d'Italia A.M.B. vol.1 a pag.378, Funghi d'Italia Zanichelli a pag. 480 al 1352.			
DETERMINATORE       Dino Giuseppe Cerantola         RILIEVI EFFETTUATI SU REPERTI			
BOLETUS AEREUS	BOLETUS AER	REUS BO	DLETUS AEREUS
BOLETUS AEREUS	BOLETUS AER	Dino G. Cerantola REUS	



## COMITATO DI STUDIO "Fernando Fraccaro" Via Verdi n°3 Castelfranco Veneto TV

E-mail: segreteria@gruppomicologicocastellano.it Sito internet: www.gruppomicologicocastellano.it



## DESCRIZIONE

Boletus aereus

Ordine: Boletales
Famiglia: Boletaceae
Genere: Boletus
Specie: B. aereus

Sezione: Edules Fr. basidiomi con carne bianca immutabile al taglio

Sinonimi: Tubiporus aereus (Bull.) P. Karst.

Dictyopus aereus (Bull.) Quél. Suillus aereus (Bull.) Kuntze

Tubiporus edulis subsp. aereus (Bull.) Maire Boletus edulis f. aereus (Bull.) Vassilkov

Cappello: 5-18 cm, in alcuni casi può raggiungere anche i 25 cm di diametro, di forma emisferica, poi convesso ed infine aperto e spianato, a volte, in età molto avanzata, può essere un po' depresso.

La cuticola si presenta asciutta e finemente vellutata, cosparsa di pruina bianca evanescente, è di colore tipicamente scuro, bruno castano quasi nero o bruno seppia, ma talvolta anche più chiara, tipo nocciola o bruno ocra, spesso anche

con caratteristiche decolorazioni a macchie.

**Imenoforo:** tubuli separabili, quasi liberi, lunghi fino a 25 mm, bianchi, poi giallognoli e olivastri a maturità avanzata, immutabili al taglio. I pori sono piccoli, rotondi e dello stesso colore dei tubuli.

Carne: soda, compatta fino a maturità, soltanto tardivamente molliccia, bianca, immutabile; odore fungino, molto gradevole. Sapore dolce, come di nocciola.

**Gambo:** 6-13 cm × 4-8(11) cm, sovente obeso - ovoidale nei giovani esemplari, poi più slanciato, ventricoso, o anche cilindrico, talora incurvato, pieno, sodo e molto robusto, di color castano chiaro, color cannella, ocraceo, nocciola chiaro, percorso nella parte superiore (da 1/3 a 2/3) da un fitto reticolo brunastro.

Spore: fusiformi-ellissoidali, di dimensioni 13,5-16 × 4,0-5,0 μm, giallo pallido al MS; bruno olivastro in massa. Basidi claviformi tetrasporici.

Habitat: fungo simbionte, cresce sotto latifoglia, prediligendo querce e castagni ed è una specie termofila, che ama ambienti caldi, soleggiati ed asciutti. Si trova facilmente al centro – sud, molto più raro al nord. Cresce solitario o gregario da Maggio a Novembre e nelle regioni più calde lo si può raccogliere anche fino a tutto l'inverno.

Autore della scheda: Cds G.M.C.

Autore delle foto: Dino Giuseppe Cerantola